

CIASCUNO CON LA PROPRIA VOCE, TUTTI FRATELLI!

(testi tratti dalla lettera enciclica *Fratelli tutti*, papa Francesco)

LUNEDÌ 7 MARZO

«ECCO UN BELLISSIMO SEGRETO PER SOGNARE E RENDERE LA NOSTRA VITA UNA BELLA AVVENTURA. NESSUNO PUÒ AFFRONTARE LA VITA IN MODO ISOLATO [...]. C'È BISOGNO DI UNA COMUNITÀ CHE CI SOSTENGA, CHE CI AIUTI E NELLA QUALE CI AIUTIAMO A VICENDA A GUARDARE AVANTI. COM'È IMPORTANTE SOGNARE INSIEME! [...] DA SOLI SI RISCHIA DI AVERE DEI MIRAGGI, PER CUI VEDI QUELLO CHE NON C'È; I SOGNI SI COSTRUISCONO INSIEME». SOGNIAMO COME UN'UNICA UMANITÀ, COME VIANDANTI FATTI DELLA STESSA CARNE UMANA, COME FIGLI DI QUESTA STESSA TERRA CHE OSPITA TUTTI NOI, CIASCUNO CON LA RICCHEZZA DELLA SUA FEDE O DELLE SUE CONVINZIONI, CIASCUNO CON LA PROPRIA VOCE, TUTTI FRATELLI!

MARTEDÌ 8 MARZO

IL BENE, COME ANCHE L'AMORE, LA GIUSTIZIA E LA SOLIDARIETÀ, NON SI RAGGIUNGONO UNA VOLTA PER SEMPRE; VANNO CONQUISTATI OGNI GIORNO. NON È POSSIBILE ACCONTENTARSI DI QUELLO CHE SI È GIÀ OTTENUTO NEL PASSATO E FERMARSI, E GODERLO COME SE TALE SITUAZIONE CI FACESSE IGNORARE CHE MOLTI NOSTRI FRATELLI SOFFRONO ANCORA SITUAZIONI DI INGIUSTIZIA CHE CI INTERPELLANO TUTTI.

MERCOLEDÌ 9 MARZO

IL MODO MIGLIORE PER DOMINARE E AVANZARE SENZA LIMITI È SEMINARE LA MANCANZA DI SPERANZA E SUSCITARE LA SFIDUCIA COSTANTE, BENCHÉ MASCHERATA CON LA DIFESA DI ALCUNI VALORI. OGGI IN MOLTI PAESI SI UTILIZZA IL MECCANISMO POLITICO DI ESASPERARE, ESACERBARE E POLARIZZARE. CON VARIE MODALITÀ SI NEGA AD ALTRI IL DIRITTO DI ESISTERE E DI PENSARE, E A TALE SCOPO SI RICORRE ALLA STRATEGIA DI RIDICOLIZZARLI, DI INSINUARE SOSPETTI SU DI LORO, DI ACCERCHIARLI. NON SI ACCOGLIE LA LORO PARTE DI VERITÀ, I LORO VALORI, E IN QUESTO MODO LA SOCIETÀ SI IMPOVERISCE E SI RIDUCE ALLA PREPOTENZA DEL PIÙ FORTE.

GIOVEDÌ 10 MARZO

PRENDERSI CURA DEL MONDO CHE CI CIRCONDA E CI SOSTIENE SIGNIFICA PRENDERSI CURA DI NOI STESSI. MA ABBIAMO BISOGNO DI COSTITUIRCI IN UN “NOI” CHE ABITA LA CASA COMUNE. TALE CURA NON INTERESSA AI POTERI ECONOMICI CHE HANNO BISOGNO DI ENTRATE VELOCI. SPESSO LE VOCI CHE SI LEVANO A DIFESA DELL’AMBIENTE SONO MESSE A TACERE O RIDICOLIZZATE, AMMANTANDO DI RAZIONALITÀ QUELLI CHE SONO SOLO INTERESSI PARTICOLARI.

VENERDÌ 11 MARZO

SIAMO STATI FATTI PER LA PIENEZZA CHE SI RAGGIUNGE SOLO NELL’AMORE. VIVERE INDIFFERENTI DAVANTI AL DOLORE NON È UNA SCELTA POSSIBILE; NON POSSIAMO LASCIARE CHE QUALCUNO RIMANGA “AI MARGINI DELLA VITA”. QUESTO CI DEVE INDIGNARE, FINO A FARCI SCENDERE DALLA NOSTRA SERENITÀ PER SCONVOLGERCI CON LA SOFFERENZA UMANA. QUESTO È DIGNITÀ.



LUNEDÌ 14 MARZO

OGNI GIORNO CI VIENE OFFERTA UNA NUOVA OPPORTUNITÀ, UNA NUOVA TAPPA. NON DOBBIAMO ASPETTARE TUTTO DA COLORO CHE CI GOVERNANO, SAREBBE INFANTILE. [...] OGGI SIAMO DI FRONTE ALLA GRANDE OCCASIONE DI ESPRIMERE IL NOSTRO ESSERE FRATELLI, DI ESSERE ALTRI BUONI SAMARITANI CHE PRENDONO SU DI SÉ IL DOLORE DEI FALLIMENTI, INVECE DI FOMENTARE ODI E RISENTIMENTI. COME IL VIANDANTE OCCASIONALE DELLA NOSTRA STORIA, CI VUOLE SOLO IL DESIDERIO GRATUITO, PURO E SEMPLICE DI ESSERE POPOLO, DI ESSERE COSTANTI E INSTANCABILI NELL'IMPEGNO DI INCLUDERE, DI INTEGRARE, DI RISOLLEVARE CHI È CADUTO.

MARTEDÌ 15 MARZO

UN ESSERE UMANO È FATTO IN MODO TALE CHE NON SI REALIZZA, NON SI SVILUPPA E NON PUÒ TROVARE LA PROPRIA PIENEZZA «SE NON ATTRAVERSO UN DONO SINCERO DI SÉ». E UGUALMENTE NON GIUNGE A RICONOSCERE A FONDO LA PROPRIA VERITÀ SE NON NELL'INCONTRO CON GLI ALTRI: «NON COMUNICO EFFETTIVAMENTE CON ME STESSO SE NON NELLA MISURA IN CUI COMUNICO CON L'ALTRO.

MERCOLEDÌ 16 MARZO

LA RECENTE PANDEMIA CI HA PERMESSO DI RECUPERARE E APPREZZARE TANTI COMPAGNI E COMPAGNE DI VIAGGIO CHE, NELLA PAURA, HANNO REAGITO DONANDO LA PROPRIA VITA. SIAMO STATI CAPACI DI RICONOSCERE CHE LE NOSTRE VITE SONO INTRECCiate E SOSTENUTE DA PERSONE ORDINARIE CHE, SENZA DUBBIO, HANNO SCRITTO GLI AVVENIMENTI DECISIVI DELLA NOSTRA STORIA CONDIVISA: MEDICI, INFERMIERI E INFERMIERE, FARMACISTI, ADDETTI AI SUPERMERCATI, PERSONALE DELLE PULIZIE, BADANTI, TRASPORTATORI, UOMINI E DONNE CHE LAVORANO PER FORNIRE SERVIZI ESSENZIALI E SICUREZZA, VOLONTARI, SACERDOTI, RELIGIOSE,... HANNO CAPITO CHE NESSUNO SI SALVA DA SOLO.

GIOVEDÌ 17 MARZO

L'INDIVIDUALISMO NON CI RENDE PIÙ LIBERI, PIÙ UGUALI, PIÙ FRATELLI. LA MERA SOMMA DEGLI INTERESSI INDIVIDUALI NON È IN GRADO DI GENERARE UN MONDO MIGLIORE PER TUTTA L'UMANITÀ. NEPPURE PUÒ PRESERVARCI DA TANTI MALI CHE DIVENTANO SEMPRE PIÙ GLOBALI. MA L'INDIVIDUALISMO RADICALE È IL VIRUS PIÙ DIFFICILE DA SCONFIGGERE. INGANNA. CI FA CREDERE CHE TUTTO CONSISTE NEL DARE BRIGLIA SCIOLTA ALLE PROPRIE AMBIZIONI, COME SE ACCUMULANDO AMBIZIONI E SICUREZZE INDIVIDUALI POTESSIMO COSTRUIRE IL BENE COMUNE.

VENERDÌ 18 MARZO

OGNI ESSERE UMANO HA DIRITTO A VIVERE CON DIGNITÀ E A SVILUPParsi INTEGRALMENTE, E NESSUN PAESE PUÒ NEGARE TALE DIRITTO FONDAMENTALE. OGNUNO LO POSSIEDE, ANCHE SE È POCO EFFICIENTE, ANCHE SE È NATO O CRESCIUTO CON DELLE LIMITAZIONI; INFATTI CIÒ NON SMINUISCE LA SUA IMMENSA DIGNITÀ COME PERSONA UMANA, CHE NON SI FONDA SULLE CIRCOSTANZE BENSÌ SUL VALORE DEL SUO ESSERE. QUANDO QUESTO PRINCIPIO ELEMENTARE NON È SALVAGUARDATO, NON C'È FUTURO NÉ PER LA FRATERNITÀ NÉ PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ.

LUNEDÌ 21 MARZO

IL MONDO ESISTE PER TUTTI, PERCHÉ TUTTI NOI ESSERI UMANI NASCIAMO SU QUESTA TERRA CON LA STESSA DIGNITÀ. LE DIFFERENZE DI COLORE, RELIGIONE, CAPACITÀ, LUOGO DI ORIGINE, LUOGO DI RESIDENZA E TANTE ALTRE NON SI POSSONO ANTEPORRE O UTILIZZARE PER GIUSTIFICARE I PRIVILEGI DI ALCUNI A SCAPITO DEI DIRITTI DI TUTTI. DI CONSEGUENZA, COME COMUNITÀ SIAMO TENUTI A GARANTIRE CHE OGNI PERSONA VIVA CON DIGNITÀ E ABBA OPPORTUNITÀ ADEGUATE AL SUO SVILUPPO INTEGRALE.

MARTEDÌ 22 MARZO

L'ARRIVO DI PERSONE DIVERSE, CHE PROVENGONO DA UN CONTESTO VITALE E CULTURALE DIFFERENTE, SI TRASFORMA IN UN DONO, PERCHÉ «QUELLE DEI MIGRANTI SONO ANCHE STORIE DI INCONTRO TRA PERSONE E TRA CULTURE: PER LE COMUNITÀ E LE SOCIETÀ IN CUI ARRIVANO SONO UNA OPPORTUNITÀ DI ARRICCHIMENTO E DI SVILUPPO UMANO INTEGRALE DI TUTTI». PERCIÒ «CHIEDO IN PARTICOLARE AI GIOVANI DI NON CADERE NELLE RETI DI COLORO CHE VOGLIONO METTERLI CONTRO ALTRI GIOVANI CHE ARRIVANO NEI LORO PAESI, DESCRIVENDOLI COME SOGGETTI PERICOLOSI E COME SE NON AVESSERO LA STESSA INALIENABILE DIGNITÀ DI OGNI ESSERE UMANO».

MERCOLEDÌ 23 MARZO

È CARITÀ STARE VICINO A UNA PERSONA CHE SOFFRE, ED È PURE CARITÀ TUTTO CIÒ CHE SI FA, ANCHE SENZA AVERE UN CONTATTO DIRETTO CON QUELLA PERSONA, PER MODIFICARE LE CONDIZIONI SOCIALI CHE PROVOCANO LA SUA SOFFERENZA. SE QUALCUNO AIUTA UN ANZIANO AD ATTRAVERSARE UN FIUME – E QUESTO È SQUISITA CARITÀ –, IL POLITICO GLI COSTRUISCE UN PONTE, E ANCHE QUESTO È CARITÀ. SE QUALCUNO AIUTA UN ALTRO DANDOGLI DA MANGIARE, IL POLITICO CREA PER LUI UN POSTO DI LAVORO, ED ESERCITA UNA FORMA ALTISSIMA DI CARITÀ CHE NOBILITA LA SUA AZIONE POLITICA.

GIOVEDÌ 24 MARZO

AVVICINARSI, ESPRIMERSI, ASCOLTARSI, GUARDARSI, CONOSCERSI, PROVARE A COMPRENDERSI, CERCARE PUNTI DI CONTATTO, TUTTO QUESTO SI RIASSUME NEL VERBO “DIALOGARE”. PER INCONTRARCI E AIUTARCI A VICENDA ABBIAMO BISOGNO DI DIALOGARE. NON C’È BISOGNO DI DIRE A CHE SERVE IL DIALOGO. MI BASTA PENSARE CHE COSA SAREBBE IL MONDO SENZA IL DIALOGO PAZIENTE DI TANTE PERSONE GENEROSE CHE HANNO TENUTO UNITE FAMIGLIE E COMUNITÀ. IL DIALOGO PERSEVERANTE E CORAGGIOSO NON FA NOTIZIA COME GLI SCONTRI E I CONFLITTI, EPPURE AIUTA DISCRETAMENTE IL MONDO A VIVERE MEGLIO, MOLTO PIÙ DI QUANTO POSSIAMO RENDERCENE CONTO.

VENERDÌ 25 MARZO

È POSSIBILE PRESTARE ATTENZIONE ALLA VERITÀ, CERCARE LA VERITÀ CHE RISPONDE ALLA NOSTRA REALTÀ PIÙ PROFONDA? CHE COS’È LA LEGGE SENZA LA CONVINZIONE, RAGGIUNTA ATTRAVERSO UN LUNGO CAMMINO DI RIFLESSIONE E DI SAPIENZA, CHE OGNI ESSERE UMANO È SACRO E INVIOLABILE? AFFINCHÉ UNA SOCIETÀ ABBA FUTURO, È NECESSARIO CHE ABBA MATURATO UN SENTITO RISPETTO VERSO LA VERITÀ DELLA DIGNITÀ UMANA, ALLA QUALE CI SOTTOMETTIAMO.

LUNEDÌ 28 MARZO

«LA VITA È L'ARTE DELL'INCONTRO, ANCHE SE TANTI SCONTRI CI SONO NELLA VITA». [...] IL POLIEDRO RAPPRESENTA UNA SOCIETÀ IN CUI LE DIFFERENZE CONVIVONO INTEGRANDOSI, ARRICCHENDOSI E ILLUMINANDOSI A VICENDA, BENCHÉ CIÒ COMPORTI DISCUSSIONI E DIFFIDENZE. DA TUTTI, INFATTI, SI PUÒ IMPARARE QUALCOSA, NESSUNO È INUTILE, NESSUNO È SUPERFLUO. CIÒ IMPLICA INCLUDERE LE PERIFERIE. CHI VIVE IN ESSE HA UN ALTRO PUNTO DI VISTA, VEDE ASPETTI DELLA REALTÀ CHE NON SI RICONOSCONO DAI CENTRI DI POTERE DOVE SI PRENDONO LE DECISIONI PIÙ DETERMINANTI.

MARTEDÌ 29 MARZO

LA PACE SOCIALE È LABORIOSA, ARTIGIANALE. SAREBBE PIÙ FACILE CONTENERE LE LIBERTÀ E LE DIFFERENZE CON UN PO' DI ASTUZIA E DI RISORSE. MA QUESTA PACE SAREBBE SUPERFICIALE E FRAGILE, NON IL FRUTTO DI UNA CULTURA DELL'INCONTRO CHE LA SOSTENGA. INTEGRARE LE REALTÀ DIVERSE È MOLTO PIÙ DIFFICILE E LENTO, EPPURE È LA GARANZIA DI UNA PACE REALE E SOLIDA.

MERCOLEDÌ 30 MARZO

L'INDIVIDUALISMO CONSUMISTA PROVOCA MOLTI SOPRUSI. GLI ALTRI DIVENTANO MERI OSTACOLI ALLA PROPRIA PIACEVOLE TRANQUILLITÀ. DUNQUE SI FINISCE PER TRATTARLI COME FASTIDI E L'AGGRESSIVITÀ AUMENTA. CIÒ SI ACCENTUA E ARRIVA A LIVELLI ESASPERANTI NEI PERIODI DI CRISI, IN SITUAZIONI CATASTROFICHE, IN MOMENTI DIFFICILI, QUANDO EMERGE LO SPIRITO DEL "SI SALVI CHI PUÒ". TUTTAVIA, È ANCORA POSSIBILE SCEGLIERE DI ESERCITARE LA GENTILEZZA. CI SONO PERSONE CHE LO FANNO E DIVENTANO STELLE IN MEZZO ALL'OSCURITÀ.

GIOVEDÌ 31 MARZO

DALL'INTIMO DI OGNI CUORE, L'AMORE CREA LEGAMI E ALLARGA L'ESISTENZA QUANDO FA USCIRE LA PERSONA DA SÉ STESSA VERSO L'ALTRO. SIAMO FATTI PER L'AMORE E C'È IN OGNUNO DI NOI «UNA SPECIE DI LEGGE DI "ESTASI": USCIRE DA SE STESSI PER TROVARE NEGLI ALTRI UN ACCRESCIMENTO DI ESSERE». PERCIÒ «IN OGNI CASO L'UOMO DEVE PURE DECIDERSI UNA VOLTA AD USCIRE D'UN BALZO DA SE STESSO».

VENERDÌ 1 APRILE

SENZA MEMORIA NON SI VA MAI AVANTI, NON SI CRESCE SENZA UNA MEMORIA INTEGRA E LUMINOSA. ABBIAMO BISOGNO DI MANTENERE «LA FIAMMA DELLA COSCIENZA COLLETTIVA, TESTIMONIANDO ALLE GENERAZIONI SUCCESSIVE L'ORRORE DI CIÒ CHE ACCADDE», CHE «RISVEGLIA E CONSERVA IN QUESTO MODO LA MEMORIA DELLE VITTIME, AFFINCHÉ LA COSCIENZA UMANA DIVENTI SEMPRE PIÙ FORTE DI FRONTE AD OGNI VOLONTÀ DI DOMINIO E DI DISTRUZIONE».



LUNEDÌ 4 APRILE

IL PERDONO NON IMPLICA IL DIMENTICARE. DICIAMO PIUTTOSTO CHE QUANDO C'È QUALCOSA CHE IN NESSUN MODO PUÒ ESSERE NEGATO, RELATIVIZZATO O DISSIMULATO, TUTTAVIA, POSSIAMO PERDONARE. QUANDO C'È QUALCOSA CHE MAI DEV'ESSERE TOLLERATO, GIUSTIFICATO O SCUSATO, TUTTAVIA, POSSIAMO PERDONARE. QUANDO C'È QUALCOSA CHE PER NESSUNA RAGIONE DOBBIAMO PERMETTERCI DI DIMENTICARE, TUTTAVIA, POSSIAMO PERDONARE.

MARTEDÌ 5 APRILE

OGNI GUERRA LASCIA IL MONDO PEGGIORE DI COME LO HA TROVATO. LA GUERRA È UN FALLIMENTO DELLA POLITICA E DELL'UMANITÀ, UNA RESA VERGOGNOSA, UNA SCONFITTA DI FRONTE ALLE FORZE DEL MALE. NON FERMIAMOCI SU DISCUSSIONI TEORICHE, PRENDIAMO CONTATTO CON LE FERITE, TOCCHIAMO LA CARNE DI CHI SUBISCE I DANNI. [...] COSÌ POTREMO RICONOSCERE L'ABISSO DEL MALE NEL CUORE DELLA GUERRA E NON CI TURBERÀ IL FATTO CHE CI TRATTINO COME INGENUI PERCHÉ ABBIAMO SCELTO LA PACE.

MECOLEDÌ 6 APRILE

LA PACE «NON È SOLO ASSENZA DI GUERRA, MA L'IMPEGNO INSTANCABILE – SOPRATTUTTO DI QUANTI OCCUPIAMO UN UFFICIO DI MAGGIORE RESPONSABILITÀ – DI RICONOSCERE, GARANTIRE E RICOSTRUIRE CONCRETAMENTE LA DIGNITÀ, SPESSO DIMENTICATA O IGNORATA, DEI NOSTRI FRATELLI, PERCHÉ POSSANO SENTIRSI PROTAGONISTI DEL DESTINO DELLA PROPRIA NAZIONE»

GIOVEDÌ 7 APRILE

L'AMORE IMPLICA DUNQUE QUALCOSA DI PIÙ CHE UNA SERIE DI AZIONI BENEFICHE. LE AZIONI DERIVANO DA UN'UNIONE CHE INCLINA SEMPRE PIÙ VERSO L'ALTRO CONSIDERANDOLO PREZIOSO, DEGNO, GRADITO E BELLO, AL DI LÀ DELLE APPARENZE FISICHE O MORALI. L'AMORE ALL'ALTRO PER QUELLO CHE È CI SPINGE A CERCARE IL MEGLIO PER LA SUA VITA. SOLO COLTIVANDO QUESTO MODO DI RELAZIONARCI RENDEREMO POSSIBILE L'AMICIZIA SOCIALE CHE NON ESCLUDE NESSUNO E LA FRATERNITÀ APERTA A TUTTI.

VENERDÌ 8 APRILE

C'È UN RICONOSCIMENTO BASILARE, ESSENZIALE DA COMPIERE PER CAMMINARE VERSO L'AMICIZIA SOCIALE E LA FRATERNITÀ UNIVERSALE: RENDERSI CONTO DI QUANTO VALE UN ESSERE UMANO, QUANTO VALE UNA PERSONA, SEMPRE E IN QUALUNQUE CIRCOSTANZA. SE CIASCUNO VALE TANTO, BISOGNA DIRE CON CHIAREZZA E FERMEZZA CHE «IL SOLO FATTO DI ESSERE NATI IN UN LUOGO CON MINORI RISORSE O MINOR SVILUPPO NON GIUSTIFICA CHE ALCUNE PERSONE VIVANO CON MINORE DIGNITÀ».



LUNEDÌ SANTO - 11 APRILE

C'È BISOGNO DI GESTI FISICI, DI ESPRESSIONI DEL VOLTO, DI SILENZI, DI LINGUAGGIO CORPOREO, E PERSINO DI PROFUMO, TREMITO DELLE MANI, ROSSORE, SUDORE, PERCHÉ TUTTO CIÒ PARLA E FA PARTE DELLA COMUNICAZIONE UMANA. I RAPPORTI DIGITALI, CHE DISPENSANO DALLA FATICA DI COLTIVARE UN'AMICIZIA, UNA RECIPROCIÀ STABILE E ANCHE UN CONSENSO CHE MATURA CON IL TEMPO, HANNO UN'APPARENZA DI SOCIEVOLEZZA. [...] LA CONNESSIONE DIGITALE NON BASTA PER GETTARE PONTI, NON È IN GRADO DI UNIRE L'UMANITÀ.

MARTEDÌ SANTO - 12 APRILE

TUTTI ABBIAMO UNA RESPONSABILITÀ RIGUARDO A QUEL FERITO CHE È IL POPOLO STESSO E TUTTI I POPOLI DELLA TERRA. PRENDIAMOCI CURA DELLA FRAGILITÀ DI OGNI UOMO, DI OGNI DONNA, DI OGNI BAMBINO E DI OGNI ANZIANO, CON QUELL'ATTEGGIAMENTO SOLIDALE E ATTENTO, L'ATTEGGIAMENTO DI PROSSIMITÀ DEL BUON SAMARITANO.

MERCOLEDÌ SANTO - 13 APRILE

INVITO ALLA SPERANZA, CHE «CI PARLA DI UNA REALTÀ CHE È RADICATA NEL PROFONDO DELL'ESSERE UMANO, INDIPENDENTEMENTE DALLE CIRCOSTANZE CONCRETE E DAI CONDIZIONAMENTI STORICI IN CUI VIVE. CI PARLA DI UNA SETE, DI UN'ASPIRAZIONE, DI UN ANELITO DI PIENEZZA, DI VITA REALIZZATA, DI UN MISURARSI CON CIÒ CHE È GRANDE, CON CIÒ CHE RIEMPIE IL CUORE ED ELEVA LO SPIRITO VERSO COSE GRANDI, COME LA VERITÀ, LA BONTÀ E LA BELLEZZA, LA GIUSTIZIA E L'AMORE. [...] LA SPERANZA È AUDACE, SA GUARDARE OLTRE LA COMODITÀ PERSONALE, LE PICCOLE SICUREZZE E COMPENSAZIONI CHE RESTRINGONO L'ORIZZONTE, PER APRIRSI A GRANDI IDEALI CHE RENDONO LA VITA PIÙ BELLA E DIGNITOSA». CAMMINIAMO NELLA SPERANZA.